



Non basta Bari a far viaggiare l'Italvolley

Nella seconda gara di World League, azzurri sconfitti 3 a 0 dalla Cina. Nel prossimo week-end doppia sfida decisiva con gli Stati Uniti

VERONA - Dopo l'ottimo match d'esordio, l'Italvolley ha un terribile incubo e cede 3-0 alla Cina nella seconda gara della World League 2009. Una sconfitta che brucia, maturata al termine di un match in cui gli asiatici hanno mostrato una grande difesa e tanta determinazione, mentre l'Italia non ha mai cambiato passo.

Gli azzurri hanno iniziato male ed hanno ceduto il primo set, nel secondo hanno cercato di reagire,

ma il loro gioco non è mai decollato, non si è trovata la giusta continuità. La Cina ha saputo rimontare quattro lunghezze e chiudere 25-23.

Ancora più incredibile il terzo set, con l'Italia avanti anche 17/10, ma incapace di chiudere. Generosa nel lottare prima di arrendersi 32-34. Nel terzo set è stato sostituito il libero Manià, che ha subito un colpo di palla al volto, al suo posto il marchigiano dell'Itas Andrea Bari (nella foto).

Nel prossimo week end, venerdì a Firenze e domenica a Catania doppia sfida con gli Stati Uniti. Vittorie di Cuba e Argentina nel primo week-end di World League di volley. Nella seconda gara di pool C Cuba ha battuto 3-1 la Bulgaria; questi i parziali: 25-19 23-25 25-21 25-20. Nella seconda gara della pool B invece la Corea è stata battuta 2-3 dall'Argentina con questi parziali: 25-21 21-25 19-20 25-12 15-15. Nella pool D il Venezuela vince

3-0 il primo confronto casalingo contro la Finlandia (27-25 25-21 25-22), bene anche la selezione cubana (pool C) che concede solo un set alla Bulgaria (24-26 29-27 25-18 25-22). Nello stesso raggruppamento il Giappone cede alla temibile Russia con il punteggio di 3-0 (22-25 23-25 16-25). Infine la Corea riesce ad avere la meglio nel primo match con l'Argentina (pool B) solo al termine del quinto parziale (20-25 25-22 34-36 25-16 15-13).

PALLAVOLO

Burattini: «Lo scudetto era alla nostra portata, ma i ragazzi sono cresciuti»

Finali under 18 a Trapani, l'Itas è soltanto quinta

Tra infortuni e malattie il torneo è stato un calvario

MATTEO LUNELLI

TRENTO - Termina con un deludente quinto posto l'avventura dell'Itas allenata dal duo Burattini-Pacher nelle finali nazionali under 18 di Trapani. Inutile girarci intorno: l'obiettivo dichiarato era lo scudetto, con Roma (poi vincitrice) e Cuneo avversarie principali. La posizione finale a ridosso delle prime non può quindi soddisfare i gialloblù.

L'attenuante tuttavia c'è e si chiama sfortuna. I trentini, infatti, hanno dovuto fare i conti con l'infortunio alla caviglia di Fedrizzi, utilizzato nella gara dei quarti contro Cuneo ma che, non al meglio, non ha potuto dare il solito contributo alla squadra. L'Itas nel match d'esordio ha perso contro Roma ma poi è riuscita grazie a due vittorie a qualificarsi per i quarti, dove ha dovuto alzare bandiera bianca al tie-break (19-17) contro Cuneo, abbandonando così i sogni di gloria. Ieri la finale di consolazione per il quinto posto, vinta agevolmente contro Mirandola. Ovviamente amareggiato mister **Andrea Burattini** (nella foto): «Il risultato non appaga le nostre aspettative - ha detto poco prima di imbarcarsi sul volo di ritorno - perché lo scudetto era ampiamente alla nostra portata. Ci abbiamo provato, i ragazzi hanno lottato ed espresso un buon volley, ma contro la sfortuna c'è stato ben poco da fare. L'infortunio a Fedrizzi e un Lanza non al top (influenzato la scorsa settimana e giunto alle finali in ritardo per degli esami scolastici ndr) ci hanno condizionato. Nonostante



questo la squadra ha giocato bene e sfiorato l'accesso alle semifinali, mancato solo per pochi punti nel tie break contro Cuneo. Peccato, soprattutto per essere arrivati all'appuntamento più importante in condizioni non ottimali». Quando ha inciso il fatto che la squadra abbia disputato in questa stagione tre campionati, giocando decine e decine di partite? «Questo gruppo ha preso parte ad under 20, under 18 e B1, per una scelta fatta ad inizio stagione giustificata dall'idea di voler far crescere il più possibile gli atleti. Gioco forza i ragazzi hanno subito uno stress notevole. Ma se i risultati a livello di squadra non sono arri-

vati (quinto posto in under 18 e in under 20 e retrocessione dalla B1), credo che ogni singolo sia migliorato notevolmente nel corso dell'anno e i cinque convocati in nazionale lo dimostrano». Le note positive di queste finali? «Le notizie più liete arrivano dal libero Thei e dal centrale Coali, un '92 alto 202 centimetri e di ottime prospettive. Poi Morelli ha vinto il premio come miglior attaccante». Magre consolazioni, pensando che lo scudetto cucito sul petto avrebbe avuto tutt'altro sapore. Il primo e ultimo tricolore giovanile vinto da una squadra trentina resta così quello del 2005/2006, firmato Marco Angelini.

FLASH

IRAKLIS MULTATO

Multe salate a federazione greca e all'Iraklis Salonico per gli incidenti provocati dalle tifoserie del club greco nel corso delle Final Four delle Coppe Europee, in particolare per gli atti vandalici e le espressioni di violenza mostrate a Praga, nella due giorni della Final Four di Champions League e soprattutto nella finale contro l'Itas. La Cev ha sanzionato la federazione ellenica con 50.000 euro di multa e 30.000 euro di club per i danni prodotti a Praga, nella O2 Arena. All'Iraklis la federazione europea ha poi comminato una partita a porte chiuse e l'accogli dei costi per l'invio di un delegato Cev nelle partite casalinghe e quelle in trasferta che vigili sul comportamento dei tifosi.

ITAS, 800 ABBONATI

Prende il via oggi la terza settimana di campagna abbonamenti dell'Itas Diatec. Le prime due hanno subito fatto registrare un ottimo riscontro da parte dei tifosi, tant'è vero che sono già stati oltre 800 coloro che si sono assicurati un abbonamento per la prossima annata, che vedrà impegnata la Trentino Volley ancora una volta in campionato e in Champions League.

VOLLEY SERIE B2



Fino torna a Cles L'Agsat Anaune giocherà in B2

MARCO FONTANA

TRENTO - Nella «pazza» estate del volley trentino giunge come un fulmine a ciel sereno un'altra importante novità: ad Arco, nella prossima stagione, non ci sarà alcuna squadra ai nastri di partenza della B2 maschile. Il Dana Italia Valle dei Laghi ha infatti deciso di cedere i diritti (dopo aver vinto la C), probabilmente ad una società di Reggio Calabria mentre il C9 Arco Riva si «trasferirà» a Cles. **Giandonato Fino** (nella foto **insieme ad Agazzi**) infatti, anima e mente del C9 nella passata stagione, ha deciso di tornare in Valle di Non, realtà rimasta sprovvista di una squadra cadetta di volley dopo l'addio della Blue City che, come è noto, non parteciperà alla serie A2 e a nessun altro campionato minore dopo aver dominato lo scorso girone di B1. Fino torna dunque a casa e lo farà portando con sé parecchi elementi che militavano già nell'Anaune di due o tre anni fa: dal tecnico Nicola Giuliani al centrale Alessandro Giuliani, dal posto 3 Simone Bristot all'opposto Giuliano

Agazzi. Per gli altri tasselli del mosaico si dovrà attendere ancora qualche giorno visto che l'introduzione della regola sugli «over 32» (massimo quattro per squadra nati prima del 1977) ha creato non pochi grattacapi a Fino. Non ci saranno invece Marcello Vecchi e Gabriele Bulgarelli, accasatisi a Parma mentre non è escluso che da Arco possa seguire il «Puma» anche il martello Andrea Verri. La squadra si chiamerà Agsat Anaune e uno degli obiettivi primari della società sarà quello di coniugare sport e solidarietà, cercando di dar visibilità all'associazione Agsat presieduta da Giovanni Coletti che sarà anche il presidente dell'Anaune. Ad Arco non ci sarà alcuna squadra cadetta e con ogni probabilità si allestirà una formazione di serie C. Tanti dubbi ancora sul futuro della BCom Nardin Fiemme Fassa: le ipotesi, al momento, sembrano essere due, o allestire una serie B2 puntando sui giocatori locali o partecipare solamente ad un campionato regionale (serie C o D).

Calcio giovanile Nella finale per il terzo posto il Mezzocorona batte il Trento. A Gretter il premio di capocannoniere

Borgo, in finale il Bassano batte la Rappresentativa regionale

BORGIO - Una finale a senso unico. Il secondo trofeo del Borgo, torneo nazionale di calcio per la categoria giovanissimi, è stato vinto dal Bassano Virtus. Una due giorni proposta anche quest'anno dell'Us Borgo sui campi da calcio di Borgo e della Valsugana. Ed alla fine il Bassano, in finale, ha superato per 2-0 la Rappresentativa regionale, grazie alle reti di Zimejr Jasaroski (eletto miglior giocatore del torneo) e Pierobelli.

Nella finale per il terzo e quarto posto il Mezzocorona ha superato per 1-0 il Trento Calcio 1921 con la marcatura che porta la firma di Alessio Minati. Dieci le formazioni che hanno partecipato a questa

manifestazione, suddivise in due giorni. Al quinto posto si è classificata l'Ac Dorando Pietri di Carpi (Modena) con a seguire l'Asd Valbrenta (Vicenza), l'Ac Tezze sul Brenta 1948, i locali dell'Us Borgo, dell'Ac Due Monti (Vicenza) ed il Real Stroppari. Tanta gente al centro sportivo comunale alla premiazione, alla presenza dei sindaci di Borgo e Roncegno Fabio Dalledonne e Vincenzo Sglavo. Ad Andreas Waisser, estremo difensore del Maia Alta e della Rappresentativa allenata da Enrico D'Aquilio è andata la coppa del miglior portiere mentre a Nicola Gretter, attaccante della Perginese e della Rappresentativa (5 reti), è stata consegnata la coppa di capocannoniere. **M. D.**



A fianco il Bassano e sopra la Rappresentativa regionale